

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

AST; GAMBARDELLA (UILM): "L'INCONTRO DEL 6 AGOSTO AL MINISTERO DEL LAVORO RINVIATO A DATA DA DESTINARSI"

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Adn Kronos

Situazione molto tesa tra i lavoratori delle Acciaierie Speciali Terni che hanno proclamato lo sciopero ad oltranza dopo un lungo presidio all'interno dello stabilimento contro l'accelerazione del piano industriale impressa ieri dall'azienda. Solo questa mattina l'ad Lucia Morselli e il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, sono riusciti a lasciare l'azienda grazie al coordinamento della Questura. L'ad è infatti uscita dalla fabbrica scortata dalla polizia alle 5,30 circa dopo che la direzione aziendale era stata occupata per protestare contro la convocazione del ministero del Welfare per il 6 agosto sui licenziamenti previsti dal piano di ristrutturazione presentato da Ast nelle scorse settimane. Ad accendere gli animi anche la convocazione del Cda, sempre per ieri, che avrebbe avuto all'ordine del giorno sia lo scioglimento delle società controllate dell'Ast che la risoluzione di molti contratti a tempo giunti a scadenza. Al momento i lavoratori sono riuniti in un'assemblea pubblica nel piazzale antistante il sito siderurgico ternano per decidere le iniziative da prendere nelle prossime ore. La messa in sicurezza degli impianti, comunque, è garantita. "La reazione dei lavoratori è comprensibile perchè l'atteggiamento di questa azienda è provocatorio", accusa il coordinatore nazionale della Uilm e responsabile per la siderurgia Guglielmo Gambardella. Un primo risultato comunque i lavoratori l'hanno raggiunto: il ministero del Lavoro ha rinviato, anche su loro richiesta, l'incontro del 6 agosto a data da destinarsi. "L'azienda - prosegue Gambardella - non vuole aspettare la ripresa del confronto da noi richiesto ma procedere con l'applicazione del piano industriale che abbiamo giudicato non accettabile". Un confronto che era stato calendarizzato dal governo stesso per inizio settembre, dopo l'ultimo incontro al ministero dello Sviluppo Economico, il 17 luglio scorso e che Fim Fiom e Uilm chiedono ora di anticipare. "L'azienda - ribadisce Gambardella - procede con l'applicazione di un piano che ha semplicemente illustrato e che non è stato condiviso da nessuno. Noi riteniamo opportuno che l'incontro al Mise venga anticipato al più presto e che il Governo intervenga in modo pieno per risolvere la situazione".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 1 agosto 2014